

Gaia Capecchi • Stefania Cabitza

il COLORE
delle PAROLE



COMUNICAZIONE
ABILITÀ e SCRITTURA



EDIZIONE MISTA
+ LIBRO DIGITALE

edisco

volume
B

il **COLORE**
delle **PAROLE**

Gaia Capecchi • Stefania Cabitza



il COLORE
delle PAROLE

Grammatica italiana
per la scuola secondaria
di primo grado

COMUNICAZIONE
ABILITÀ e SCRITTURA

edisco

Il colore delle parole • Volume B (Comunicazione, Abilità e Scrittura)

Realizzazione editoriale:

- Illustrazioni: Mauro Borgarello
- Progetto grafico: Manuela Piacenti
- Revisione testi: Lunella Luzi
- Impaginazione: C.G.M. - Napoli
- Computer to Plate: Imago - Marene

In linea con le disposizioni di legge e le indicazioni ministeriali, si attesta che l'opera è realizzata in "forma MISTA", cartacea e digitale. L'Editore mette a disposizione gratuitamente sul proprio sito diverse risorse didattiche online: materiali extra per attività di approfondimento, di esercitazione e di calcolo in parte ad accesso libero e in parte riservati al docente.

L'opera è altresì disponibile in edizione DIGITALE per gli studenti diversamente abili e i loro docenti. L'Editore mette a disposizione degli studenti non vedenti, ipovedenti, disabili motori o con disturbi specifici di apprendimento i file pdf in cui sono memorizzate le pagine di questo libro. Il formato del file permette l'ingrandimento dei caratteri del testo e la lettura mediante software screen reader.

Tutti i diritti riservati

Copyright © 2015 Edisco Editrice, Torino
10128 Torino – Via Pastrengo, 28
Tel. 011.547880 – Fax 011.5175396
e-mail: info@edisco.it • sito web: www.edisco.it

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i Paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni e inesattezze nella citazione delle fonti dei brani, illustrazioni e fotografie riprodotti nel presente volume.

Stampato per conto della Casa editrice presso
La Grafica, Boves, Cuneo, Italia

Printed in Italy

Ristampe

5 4 3 2 1 0 2019 2018 2017 2016 2015



Indice



2

1



RISORSE DIGITALI



3

PARTE 2 • Le abilità di base

1

- 1 Saper ascoltare** 55
- ◆ Che cosa significa ascoltare 55
 - ◆ Perché si ascolta 56
 - ◆ Che cosa si ascolta 56
 - ◆ Come si ascolta 56

ESERCIZI 58

- 2 Prendere appunti** 61
- ◆ Perché prendere appunti 61
 - ◆ Come prendere appunti durante l'ascolto di un testo 61
 - ◆ Come rielaborare gli appunti 64

ESERCIZI 65

RISORSE DIGITALI

- Il laboratorio dell'ascolto



2

- 1 Saper leggere: modi e tecniche di lettura** 67
- ◆ Che cosa significa leggere 67
 - ◆ Due diversi modi di lettura 67
 - ◆ Tecniche di lettura 68

ESERCIZI 68

- 2 Vari tipi di lettura** 72
- ◆ Lettura selettiva 72
 - ◆ Lettura orientativa 72
 - ◆ Lettura approfondita 73

ESERCIZI 73

- 3 Leggere e memorizzare** 76
- ◆ Memorizzare 76
 - ◆ Allenare la memoria 76

ESERCIZI 77

RISORSE DIGITALI

- Il laboratorio di lettura



3

- 1 Saper parlare** 81
- ◆ Che cosa significa parlare 81
 - ◆ Imparare a parlare 81

ESERCIZI 83

- 2 Perché si parla** 85
- Parlare per... spiegare, fornire indicazioni o istruzioni 85

- Parlare per... raccontare 85
- Parlare per... relazionare su un argomento 87
- Parlare per... discutere e convincere 89
- Parlare per... sostenere con successo un'interrogazione o un esame orale 90

ESERCIZI

91

RISORSE DIGITALI

- Il laboratorio del parlare



1



2



◆ La stesura	129
Dalla scaletta al testo	129
Ordine, coerenza, completezza, originalità, correttezza linguistica e stilistica	130

ESERCIZI 130

◆ La revisione	133
La revisione del contenuto	133
La revisione della forma	133

ESERCIZI 134

RISORSE DIGITALI 

- Il laboratorio di scrittura
Lavorare sulla scrittura: esordi e conclusioni

3

◆ 1 La descrizione	138
◆ Che cos'è la descrizione	138
◆ La descrizione oggettiva e soggettiva	138

SCHEDA • Imparare a descrivere 140

ESERCIZI 143

RISORSE DIGITALI 

- Il laboratorio di scrittura
Descrivere

4

◆ 1 Il testo espressivo	147
◆ La lettera personale	147
La struttura della lettera personale	148
◆ Il diario	149
La struttura del diario	150

SCHEDA • Imparare a scrivere testi espressivi 150

ESERCIZI 152



- ◀ La recensione 195
- ◀ Il commento 196

ESERCIZI 197

RISORSE DIGITALI 

- Il laboratorio di scrittura
Scrivere recensioni e commenti

10

- 1 **Scrivere nel mondo del lavoro** 200
 - ◀ Il verbale 200
 - ◀ Il *curriculum vitae* 201

ESERCIZI 204

- 2 **La scrittura elettronica e a distanza** 206
 - ◀ La videoscrittura 206
 - ◀ La e-mail 206
 - ◀ Gli sms 209
 - ◀ Il fax 209
 - ◀ L'ipertesto 210

ESERCIZI 212

RISORSE DIGITALI 

- Il laboratorio di scrittura
Scrivere testi per il mondo del lavoro

1

LA COMUNICAZIONE

Comunicare (dal latino *communicare* = **mettere in comune**) è un'esigenza propria degli esseri viventi che, entrando in relazione con gli altri per le più svariate esigenze, condividono messaggi di vario genere.

Competenze-chiave per l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none">• Comunicare nella madrelingua• Imparare a imparare
Competenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti• Padroneggiare le strutture della lingua• Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare consapevolmente la comunicazione orale e scritta
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere, saper decodificare ed utilizzare i segni e gli elementi della comunicazione per comprendere e produrre messaggi adeguati al destinatario e allo scopo della comunicazione• Riconoscere e saper usare i diversi registri linguistici e le funzioni della lingua• Riconoscere e saper usare i linguaggi settoriali• Saper individuare i principali mutamenti fonologici e morfologici della lingua italiana nel corso dei secoli• Essere in grado di comprendere ed esprimersi correttamente in lingua italiana standard
Conoscenze e Contenuti	<p>Unità 1. Lingua e comunicazione</p> <p>Unità 2. I linguaggi settoriali</p> <p>Unità 3. La varietà della lingua nel tempo e nello spazio</p>





Lingua e comunicazione

1

La comunicazione e i suoi elementi

La definizione base

La **comunicazione** è quel processo consistente nello scambio di messaggi attraverso **segni**, che possono essere **verbali** (parole orali o scritte) o **non verbali** (gesto, suoni, odori eccetera).

Ogni forma di comunicazione si realizza sempre in presenza di **sei elementi fondamentali**:

- **emittente**: chi emette il messaggio e dà origine alla comunicazione;
- **ricevente**: chi riceve il messaggio, il destinatario della comunicazione;
- **messaggio**: ciò che viene comunicato, il contenuto dell'informazione;
- **referente**: ciò a cui si riferisce il messaggio, l'oggetto o il concetto a cui l'emittente si riferisce;
- **codice**: l'insieme dei segni convenzionali, regolati da norme ben precise conosciute sia dall'emittente sia dal ricevente, in cui il messaggio è espresso; nella comunicazione verbale il codice è la lingua;
- **canale**: il mezzo attraverso cui si trasmette il messaggio. Nella comunicazione verbale orale e scritta, ad esempio, può essere l'aria attraverso cui si propagano i suoni, oppure un microfono, la linea telefonica, un foglio di carta, il computer, il telefono cellulare eccetera.

Dal disegno si può dedurre che:

- **emittente**: mamma di Filippo;
- **ricevente**: Filippo;
- **messaggio**: «Insomma, Filippo, vuoi ordinare la tua camera?»;
- **referente**: la camera di Filippo è disordinata;
- **codice**: lingua italiana;
- **canale**: l'aria attraverso cui si propaga il suono delle parole.

Tutti questi sei elementi sono sempre presenti in un atto comunicativo e interagiscono l'uno con l'altro.

Il contesto

Il **contesto** è la situazione concreta in cui si svolge una comunicazione che permette di comprendere pienamente e correttamente il referente del messaggio.

Messaggio: *Ma che cosa ti sei messa in testa?*



La frase *Ma che cosa ti sei messa in testa?* assume significati diversi **in relazione alla situazione** in cui viene formulata: nel primo caso si tratta di comunicare che il cappello di Matilde è stravagante e buffo, nel secondo ci si riferisce al fatto che nella testa della ragazza passano strani o discutibili pensieri.

La comunicazione, insomma, può essere completa ed efficace solo **se si conoscono la situazione concreta e tutte le circostanze** (il luogo, il momento, l'argomento specifico) in cui essa si svolge, ossia il **contesto**.

Oltre ai sei elementi fondamentali della comunicazione, il contesto è necessario per capire a pieno il messaggio.

Legato al contesto è sempre lo **scopo** della comunicazione, cioè il motivo per cui si vuole trasmettere una determinata informazione. Il contesto e lo scopo del messaggio sono molto importanti per scegliere il tipo di linguaggio più adatto.

esercizi

Gli elementi della comunicazione

1 Indica l'emittente e il ricevente di ciascuna delle seguenti situazioni comunicative.

Lucia invita Marcella a cena a casa sua. Emittente *Lucia*; ricevente *Marcella*



1. Eleonora dice a Tommaso di non guidare velocemente.
emittente ricevente

2. Il bidello dice agli studenti di entrare in classe.
emittente ricevente

3. Il medico consiglia al paziente un antidolorifico e due giorni di riposo.
emittente ricevente

4. Roberta scrive un'e-mail a Francesco.
emittente ricevente
5. Lucio e Anna hanno chiesto all'insegnante di ripetere una spiegazione.
emittente ricevente
6. Tutti cantarono in coro tanti auguri alla nonna.
emittente ricevente

2 Indica un possibile emittente e un possibile ricevente dei seguenti messaggi.

emittente	messaggio	ricevente
Il pubblico	Un bis! Un bis! Cantaci un'altra canzone!	cantante
1.	Portami il quaderno, devo controllare i compiti!	
2.	Vorrei quattro panini e un chilo di zucchero.	
3.	Vi dichiaro marito e moglie.	
4.	Figaro! Molla quel pesce e scendi dal tavolo!	
5.	Ecco il suo caffè.	
6.	Scendete: l'autobus è fermo.	

3 Descrivi brevemente il gesto con cui trasmetteresti in linguaggio non verbale i seguenti messaggi. Svolgi l'esercizio con un compagno.

Ho proprio una gran fame. *Mano aperta e stesa che compie dei piccoli movimenti circolari sul proprio stomaco.*

1. Mmmh, che amara questa minestra!
2. Aspetta un attimo.
3. Vieni qui!
4. Che freddo!
5. Sssh, silenzio.

4 Scrivi il possibile messaggio di ciascuno dei seguenti gesti.



.....
.....
.....



.....
.....
.....



.....
.....
.....



.....
.....
.....

5 Considerando i seguenti emittenti e riceventi, **scrivi** dei possibili messaggi.

emittente	ricevente	messaggio
professore	alunni	<i>Ragazzi, eccovi i risultati dei compiti in classe!</i>
1. mamma	papà	
2. nonna	nipotina	
3. dentista	paziente	
4. fidanzato	fidanzata	
5. capufficio	impiegato	
6. bambino	mamma	

6 Dati i seguenti messaggi, **indica** i canali usati per trasmetterli.

messaggio	canale
Pronto, sono Mario, può passarmi Silvia?	<i>telefono</i>
1. Va ora in onda il telefilm <i>Dawson's Creek</i> .	
2. È in arrivo sul binario 4 il treno per Roma delle ore 8.46.	
3. Caro Luca, ti scrivo via mail perché le mie parole ti arrivino all'istante.	
4. Non hai risposto al precedente sms: tutto a posto? Stai bene?	
5. Carlo, smettila di giocare con la playstation e aiutami ad apparecchiare!	

7 Osserva il disegno e **individua** i sei elementi della comunicazione.

- Emittente:
- Ricevente:
- Messaggio:
- Referente:
- Codice:
- Canale:



8 Indica un contesto adatto a ciascuno dei seguenti messaggi.

Forza Roma!	<i>partita di calcio</i>
1. Ma quando arriva l'intervallo?!	
2. Questo vestito costa un occhio della testa!	
3. Vorremmo un'altra bottiglia d'acqua e la lista dei dolci, grazie.	
4. Oggi il mare è una tavola e questo venticello è davvero piacevole.	
5. Andate in pace, la messa è finita.	

Il contesto della comunicazione

9 Indica due contesti per ciascuno dei seguenti messaggi, in modo che essi assumano due significati diversi. Svolgi l'esercizio con un compagno.

Guardalo, è distrutto!  1. Il pavimento di un salotto, con un vaso rotto da una pallonata.
2. Dopo una partita di calcio, un ragazzo senza forze sdraiato sulla panchina.

- 1. Me lo mangio.  1.
2.
- 2. È cotto.  1.
2.
- 3. Questo è l'inferno.  1.
2.
- 4. L'ho piantato.  1.
2.

10 Indica il messaggio più adatto per ciascuno dei seguenti contesti.

- 1. In un salone di bellezza l'estetista alla signora.
a. Che brutta pelle ha, signora! • b. Ora la sua pelle è più luminosa, le pare? • c. Pagherà un occhio della testa il mio trattamento.
- 2. In un negozio d'abbigliamento, la commessa alla cliente.
a. Questa gonna le sta proprio bene. • b. Ah ah ah! Vestita così fa proprio ridere! • c. Questa gonna è costosissima.
- 3. Un sabato sera a cena, il figlio sedicenne ai genitori.
a. Vi prometto che stasera non farò tardi. • b. Torno alle nove! • c. I miei amici sono poco affidabili.
- 4. Durante una cena romantica, un ragazzo a una ragazza.
a. Eh sì, quella ragazza con cui mi hai visto non era esattamente mia cugina... • b. Stasera sei ancora più bella di sempre. • c. Volevo affrontare con te la questione delle cause storiche, economiche, politiche che hanno portato allo scoppio della Prima guerra mondiale.
- 5. In piscina un gruppo di ragazzi.
a. Ancora un tuffo, poi a casa. • b. A noi non piace nuotare. • c. Togliamo gli sci.

11 Scrivi sul tuo quaderno una e-mail a un professore, rispettando i seguenti elementi della comunicazione.

Emittente: Tu	Referente: Il libro scolastico è carente
Ricevente: Un professore	Codice: Lingua: italiana
Messaggio: Non so dove recuperare dei testi per la ricerca	Canale: Posta elettronica

2

I segni della comunicazione e il codice

I segni

I **segni** sono le unità minime della comunicazione, attraverso i quali si trasmettono messaggi e informazioni, e sono percepibili dai sensi.



Come vedi, noi comunichiamo in molteplici modi: con suoni, parole, immagini, gesti, espressioni del volto, odori. Tutti questi **segni**, anche minimi, **comunicano un'informazione**.

I segni vengono percepiti con i nostri sensi e, pertanto, possono essere:



- **visivi** percepibili con la vista



- **acustici** percepibili con l'udito



- **gustativi** percepibili con il gusto



- **tattili** percepibili con il tatto



- **olfattivi** percepibili con l'olfatto

Uno stesso segno può comunicare messaggi diversi a seconda del contesto in cui è inserito. Ad esempio un urlo improvviso può indicare paura (di fronte a un film dell'orrore) oppure gioia (dopo aver ricevuto una notizia incredibilmente bella).

Significante e significato

Ogni segno è costituito da **due elementi**:

- il **significante** che è l'elemento fisico, materiale, percepibile attraverso i sensi.
- il **significato** che è l'immagine mentale, il concetto che il segno ci trasmette.



il **significante**: suono del telefono.

il **significato**: qualcuno chiama.



Come si fa a stabilire che a un significante corrispondente un determinato significato?

L'elemento fondamentale del segno è la sua **convenzionalità**, ovvero il fatto che il rapporto fra significante e significato **sia stabilito per convenzione**, riconosciuto da tutti e sempre valido, in base a un accordo che coinvolge chi crea il segno e chi lo usa. Pensa a una partita di carte: per indicare al tuo compagno che hai un re o un asso, fai un determinato gesto e non c'è una corrispondenza necessariamente logica fra significante (*strizzare un occhio*) e significato (*ho un asso*), ma basta che il segno e il relativo significato sia noto a entrambi.

Anche le parole, in quanto segni linguistici sono costituite da **significante** e **significato**, il cui rapporto è frutto di una convenzione fra i parlanti di una determinata lingua. In base a questo si stabilisce che a un determinato significante corrisponde quel significato.

Significante (la forma della parola)	Significato (il concetto, l'idea legata alla parola)
Italiano r + a + n + a	
Inglese f + r + o + g	
Francese g + r + e + n + o + u + i + l + l + e	
Spagnolo r + a + n + a	
Tedesco f + r + o + s + c + h	

Segni naturali e segni artificiali

I segni si distinguono in:

- **naturali** sono quelli che, pur prodotti senza uno scopo preciso, danno tuttavia un'informazione.
- **artificiali** sono quelli prodotti intenzionalmente per trasmettere un'informazione.



forse ploverà in arrivo un raffreddore

Sono segni non prodotti intenzionalmente pur trasmettendo delle informazioni, quindi sono segni **naturali**.



l'alunno vuole chiedere la parola



da qui passa un treno



trada difficile da percorrere

Questi segni sono prodotti intenzionalmente per far pervenire un'informazione voluta, quindi sono segni **artificiali**.

Il codice

Il **codice** è un sistema organizzato di segni che si legano fra loro secondo regole precise. Osserva l'immagine. Mentre l'orchestra suona seguendo le indicazioni del direttore, un violinista fa tutt'altro e sembra non capire cosa deve fare: qualcosa non funziona. Infatti, perché una comunicazione sia efficace, è necessario che il direttore, l'orchestra e il violinista confuso conoscano il significato dei segni usati e le regole per combinarli, ossia il codice. In questo caso, evidentemente, il violinista non conosce il codice gestuale del direttore che muove la sua bacchetta.



Per comunicare svolgiamo un'attività di **codifica** (comporre un messaggio combinando vari segni) e **decodifica** (interpretazione dei segni e dei modi in cui sono legati), perché ogni giorno ci troviamo di fronte a codici di vario tipo, come ad esempio:

- **il codice lingua (italiana):**

a b c d e f g h i l m n o p q r s t u v z

- **il codice matematico:**

+ - x ÷ √ % 1 2 3 4 5 6 7 8 9

- **il codice musicale:**



- **il codice segnaletico stradale:**



Il fatto che esistano più codici permette sia di esprimere lo stesso messaggio con codici diversi (codice meteorologico: ; codice lingua: *pioggia*), sia di assegnare a uno stesso segno significati diversi in relazione al codice usato (il suono di un fischietto può indicare la partenza di un treno, ma anche, nel codice calcistico, un fallo compiuto da un calciatore durante una partita e segnalato dall'arbitro).

Come per i segni singoli, poi, anche le caratteristiche fondamentali di un codice sono la **convenzionalità** e l'**intenzionalità**.

esercizi

I segni

1

Indica se i seguenti segni sono visivi, acustici, olfattivi, gustativi, tattili.



messaggi	visivi	acustici	olfattivi	gustativi	tattili
1. il profumo di un fiore					
2. un semaforo rosso					
3. il sapore della cioccolata					
4. una luce accesa					
5. la morbidezza di un tessuto					
6. una risata					
7. il colore abbronzato di un volto					
8. il gusto della pizza					

2 Collega con una freccia ogni segno al relativo significato.



- | | |
|---------------------------------------|---|
| 1. semaforo verde | a. l'intervallo |
| 2. campanella delle undici a scuola | b. via libera |
| 3. suono del telefono | c. i pedoni possono attraversare la strada |
| 4. qualcuno che arrossisce | d. il pranzo è pronto |
| 5. uno starnuto | e. lo spettacolo è stato brutto e deludente |
| 6. un buon odorino di pastasciutta | f. che imbarazzo |
| 7. fischi alla fine di uno spettacolo | g. c'è qualcuno che ha bisogno di parlare |
| 8. strisce pedonali | h. raffreddore |

3 Completa la seguente tabella. Svolgi l'esercizio con un compagno.

segno	significante	significato
1. ☹️		
2. ✉️		
3. 👍		
4. 😊		

4 Scrivi quale può essere il significante relativo ai significati elencati.

significato	significante
► Un uomo ha mal di denti.	<i>guancia gonfia</i>
1. Bisogna evacuare immediatamente l'edificio.	
2. Un cane è triste per l'assenza del padrone.	
3. Questa è una toilette per signori.	
4. L'interrogazione di inglese è andata bene.	

5 Scrivi quale può essere il significato relativo ai significanti elencati. Svolgi l'esercizio con un compagno.

significante	significato
1. Un'insegna di un negozio con l'immagine di un paio di scarpe.	
2. Il suono delle campane.	
3. Un pianto a diretto.	
4. Il cartellino rosso mostrato da un arbitro a un calciatore.	
5. Un odore disgustoso proveniente dalla bottiglia di latte.	

6 Distingui tra segni intenzionali [INT] e involontari [INV].



1. Il segno - in matematica. [INT] [INV] • 2. Tosse e raffreddore di un bimbo. [INT] [INV] •
 3. Un allarme suona. [INT] [INV] • 4. Fiori che sbocciano nei prati. [INT] [INV] •
 5. Semaforo verde. [INT] [INV] • 6. Un'insegna luminosa. [INT] [INV] • 7. Delle uova dentro un cesto. [INT] [INV] • 8. Un biglietto di auguri. [INT] [INV]

7 Indica se i seguenti segni sono intenzionali o involontari, poi scrivi il messaggio che trasmettono.

segno	intenzionale	involontario	messaggio
1. Una bandiera nerazzurra nello stadio.			
2. Puntini rossi sul viso di un bimbo e prurito.			
3. Odore di chiuso in una stanza.			
4. Il suono della sirena di un'ambulanza.			
5. Un cartello di «stop» a un incrocio.			

Il codice

8 Indica se i seguenti messaggi appartengono al codice: lingua italiana, lingua inglese, lingua francese, matematico, stradale, musicale, meteorologico, gestuale.

1. Je t'aime.
2. ❄️
3. ➡️
4. $29 + 3 + 82 = 114$
5. How are you?
6. 🎵
7. Che ore sono?
8. 

9 Collega con una freccia i seguenti segni, tratti da codici diversi, al relativo significato. Svolgi l'esercizio con un compagno.

- | | | |
|---|--|--------------------|
|  | 1.  | a. Vittoria! |
| | 2.  | b. Vietato fumare |
| | 3.  | c. Poco nuvoloso |
| | 4.  | d. Lavori in corso |
| | 5.  | e. Informazioni |

10 Trasforma i messaggi seguenti dal codice indicato al codice richiesto.

messaggio con codice indicato	messaggio con codice richiesto
1. Lingua italiana: <i>cielo nuvoloso</i>	Codice meteorologico: 
2. Codice stradale: 	Lingua italiana:
3. Codice meteorologico: 	Lingua inglese:
4. Lingua italiana: <i>sette per due</i>	Linguaggio matematico:

11 Inventa un tuo codice personale, associando alle lettere dell'alfabeto dei simboli (ad esempio figure geometriche, piccoli disegni, colori ecc...), poi scrivi con tale codice un breve messaggio a un tuo amico.

3

Il linguaggio: un sistema di segni

Il **linguaggio** è un sistema di segni regolato da norme determinate e convenzionali, usato per comunicare un messaggio in modo intenzionale.

Proprio perché si serve di segni differenti, il linguaggio può essere di vario tipo: **verbale**, **non verbale** oppure **misto**.

Linguaggio verbale

Il **linguaggio verbale** (dal latino *verbum* = parola) usa segni linguistici, ossia parole orali o scritte, per comunicare.

Il linguaggio verbale è la forma più esauriente e precisa della comunicazione; esistono tantissime lingue, costituite ognuna da un insieme di segni linguistici o parole, organizzate secondo regole ben precise. Per comprendere una lingua occorre quindi conoscerne i segni, la loro grafia e la loro pronuncia.



Linguaggio non verbale

Il **linguaggio non verbale** non utilizza parole, ma si serve di gesti, immagini, suoni, rumori, odori e sensazioni tattili per comunicare.

L'abbraccio di Filippo verso Matilde significa che tra i due ragazzi c'è affetto e amicizia; non importa che non vi siano delle parole scritte, il messaggio è chiaro. Così come se sentiamo il suono della sirena dei pompieri sappiamo che c'è un incendio da qualche parte senza bisogno che qualcuno ce lo dica o ce lo scriva. La comunicazione è avvenuta nel primo caso grazie all'uso della vista, nel secondo dell'udito. Un aspetto fondamentale della comunicazione, dunque, è il **coinvolgimento dei cinque sensi**, capaci di trasmettere informazioni anche senza le parole, usando un linguaggio non verbale.



I linguaggi non verbali più importanti sono:

- **visivi** o **iconici**: coinvolgono la vista e impiegano dunque gesti, espressioni, movimenti del corpo (linguaggio gestuale) ma anche immagini, colori, luci;
- **acustici** o **sonori**: coinvolgono l'udito, utilizzando suoni e rumori;
- **gustativi**: riguardano il gusto e trasmettono informazioni attraverso i sapori;
- **olfattivi**: coinvolgono l'olfatto e trasmettono informazioni attraverso l'odorato (basti pensare all'importanza di questo linguaggio nel mondo animale);
- **tattili**: usano il senso del tatto per condividere un messaggio (ad esempio il linguaggio Braille oppure i contatti fisici: un abbraccio di saluto, un pugno di rabbia e così via).

Linguaggio misto

Il **linguaggio misto** usa segni verbali e non verbali per comunicare.

Nei fumetti o nelle pubblicità vengono impiegati **segni verbali** (le parole) e **non verbali** (le immagini, i disegni, i colori), necessari entrambi a rendere la comunicazione efficace e completa: parole e immagini costituiscono un **linguaggio misto**.

Possono essere considerati linguaggi misti anche quei linguaggi particolari, che utilizzano **segni speciali**, appositamente ideati per un determinato contesto o situazione specifica, non comune: ad esempio il linguaggio dei sordomuti o l'alfabeto Morse.



esercizi

Linguaggio verbale e non verbale

1 Evidenzia i messaggi che possono essere comunicati soltanto con il linguaggio verbale.



1. Ugo Foscolo nacque a Zante, un'isola del mar Egeo. • 2. Non ti sopporto più! • 3. Prego, il bagno è da quella parte. • 4. Devo parlarti di Francesca. • 5. Spostatevi di là, presto! • 6. Mi presti due euro, per favore? • 7. Curva pericolosa. • 8. Lavare a trenta gradi.

2 Indica se i seguenti tipi di messaggi sono solitamente espressi mediante linguaggio verbale, non verbale, misto. Svolgi l'esercizio con un compagno.



	linguaggio verbale	linguaggio non verbale	linguaggio misto
1. monologo teatrale			
2. lista della spesa			
3. biglietto di condoglianze			
4. video musicale			
5. rivista di moda			
6. sms			
7. racconto			
8. freccia a sinistra			

3 Indica quale messaggio trasmettono le seguenti immagini.

1.
2.
3.

4 Con quale messaggio completeresti i seguenti fumetti?

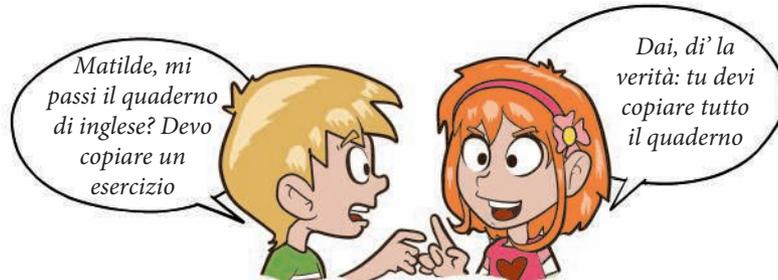


1.
2.
3.

4

Il codice lingua

Il **codice lingua** è un sistema di segni linguistici (le parole) regolato da norme precise.



Ogni popolo, nel corso del tempo, ha elaborato il suo personale modo di usare il codice lingua costituito da segni o parole che seguono determinate regole e convenzioni: ogni popolo, quindi, ha sviluppato una propria lingua.

Per padroneggiare una lingua e trasmettere un testo coerente è importante **conoscere** non soltanto le sue parole, ma tutte quelle **norme** che ne regolano l'uso e saper riconoscere e usare le varie modalità con cui si può esprimere un messaggio... sì, proprio quelle norme che hai già studiato o studierai e che costituiscono il tuo testo di grammatica:

- i suoni delle parole (fonologia);
- la forma e le trasformazioni delle parole (morfologia);
- i rapporti tra le parole all'interno della proposizione e del periodo (sintassi);
- la formazione delle parole;
- i significati delle parole;
- le varietà linguistiche nel tempo e nello spazio.

Le caratteristiche del codice lingua

Il codice lingua è il sistema comunicativo per eccellenza per più motivi:

- è **universale** perché è usato da tutti gli uomini in tutto il mondo, seppure con tanti codici lingua diversi;
- è **economico** perché con pochi segni combinati tra loro (21 nella lingua italiana) si possono elaborare infiniti messaggi, grazie a una combinazione inesauribile di lettere e parole. Prova a vedere, ad esempio, quante parole puoi ottenere manipolando quella di partenza *coro*:

Parola di partenza	Cambiamento di una lettera	Aggiunta di una lettera	Sottrazione di una lettera
coro	foro, loro, moro, toro, caro, cero, curo, cono, covo, pori ...	corto, corro, ...	oro

- è **flessibile** perché possiamo formulare lo stesso messaggio in tanti modi diversi, a seconda del contesto: *▼ Ehi, aspettami! / Potresti, per favore, aspettarmi? / Fermo lì!*
- è **aperto, in continuo mutamento** perché sa adeguarsi ai tempi e modificarsi, creando nuove parole a seconda dell'esigenza (*i-pod*) o eliminando quelle che non soddisfano più le esigenze del momento (*donzella*);
- è **ricco e preciso** perché può esprimere tutto con grande esattezza, efficacia e chiarezza, per comunicare cose reali o immaginarie, concetti, idee, fatti, persone. Può riferirsi al momento presente o al passato, alla storia esterna o all'interiorità dell'individuo: è in grado, insomma, di **esprimere tutto**.

La lingua parlata e la lingua scritta

Lingua parlata e **lingua scritta** sono due diverse espressioni del linguaggio verbale che si differenziano per caratteristiche e scopi. La lingua orale è più **diretta e immediata**, ma ha carattere transitorio e si avvale per comunicare anche di gesti e di espressioni del volto. La lingua scritta è più **formale e controllata**, è destinata a essere letta da persone lontane nel tempo e nello spazio e può sopravvivere nel tempo.

Ehi! Ciao, dove stai andando di bello? Appunto, volevo telefonarti per chiederti se ti andava di fare un salto in gelateria con me.



Mi farebbe piacere se mi facessi compagnia per un gelato questo pomeriggio.

Il messaggio è il medesimo per entrambe le comunicazioni: orale la prima, scritta la seconda; ma i **segni** e i **canali** utilizzati sono diversi. Nel primo caso si fa ricorso ai segni verbali sonori, i **suoni**, nel secondo caso ai segni verbali visivi, le **lettere scritte**; i canali nel primo caso sono quelli **acustico** e **visivo** (perché anche i gesti contribuiscono alla comunicazione), nel secondo è presente il solo canale **visivo**. Il linguaggio stesso è diverso; quello della comunicazione orale più diretto e colloquiale, quello della comunicazione scritta è più curato e formale dell'altro. Quelle che seguono sono in sintesi le principali caratteristiche della lingua parlata e della lingua scritta.

Lingua parlata

Utilizza segni verbali sonori, **suoni** o **fonemi**.

Utilizza sia il **canale acustico** sia, spesso, anche il **canale visivo** (gesti o espressioni del volto).

A meno che non venga registrata o videoregistrata, ha carattere unico e **transitorio**, può rimanere impressa solo nella memoria.

Viene utilizzata soprattutto **per messaggi immediati**, diretti, quotidiani, ma anche per comunicazioni formali e per parlare di fronte a un pubblico. Si svolge quasi sempre alla **presenza di emittente e destinatario**.

Il destinatario del messaggio può comunicare immediatamente all'emittente il proprio assenso o dissenso, può esprimere opinioni, rivolgere ulteriori domande. La presenza del destinatario può portare l'emittente a parlare di argomenti completamente diversi da quelli che aveva in mente.

Rispetto al corrispondente messaggio scritto, **utilizza in genere**:

- termini appartenenti al vocabolario nazionale, ma anche termini appartenenti al vocabolario regionale o gergale: ▶ *Ti sei ricordato di bucare il biglietto?*;
- termini generici come «coso», «cosa», ecc.: ▶ *Ti sei informato per quella cosa?*;
- frequenti ripetizioni, esitazioni e intercalari («mmh», «beh», «cioè», «ecco», «allora», «insomma», «volevo dire», ecc.): ▶ *Allora, stavamo dicendo, a che ora arriverà Luciana alla stazione? Ehm, a che ora dobbiamo andare a prendere Luciana?*;
- espressioni come «questo qui», «quello lì», e avverbi quali «qua», «lassù», «laggiù» in sostituzione dei nomi: ▶ *Appena arrivati là, ha cominciato a piovere a dirotto*;
- come rafforzativi, pronomi personali «a me mi», «a te ti», «a noi ci», «io per me», «gli» al posto di «le» e di «loro»: ▶ *A me mi piacerebbe di più andare a mangiare una pizza che rimanere a casa*;
- frasi brevi, talvolta incomplete, che privilegiano il modo verbale dell'indicativo, e che spesso sono legate tra loro da un rapporto di coordinazione: ▶ *Insomma, sai, con quel freddo... Ci siamo comprati dei maglioni e abbiamo passato il pomeriggio di fronte a una cioccolata calda.*



Lingua scritta

Utilizza segni verbali visivi, **lettere o grafemi**.

Utilizza il **canale visivo** e necessita di un **supporto cartaceo** o **digitale**, dove poter essere letto.

A meno che il supporto non venga distrutto, ha carattere **permanente**.

Viene utilizzata **per messaggi destinati a durare nel tempo** (leggi, contratti, documenti di vario tipo, avvisi, articoli, relazioni, diari, lettere, biglietti) o **diretti a persone lontane nello spazio e/o nel tempo**.

Il **destinatario** può solo cercare di interpretare il messaggio nel modo più corretto possibile. L'**emittente** non è in grado di valutare le reazioni del destinatario.

Rispetto al corrispondente messaggio orale, **utilizza** in genere:

- termini appartenenti al **vocabolario nazionale**:
▶ *Si ricorda di obliterare il documento di viaggio appena saliti sull'autobus*;
- termini appartenenti a **linguaggi specifici** come nell'espressione:
▶ *Infòrmati circa l'orario di ricevimento al pubblico dell'ufficio anagrafe*;
- **maggiore attenzione** per evitare ripetizioni ed errori sintattici attraverso una rilettura attenta del testo:
▶ *Luciana arriverà alle 17,08 alla stazione di Milano*;
- **frasi spesso più lunghe e meglio articolate**, con subordinate e un'attenzione maggiore alla scelta corretta dei modi e dei tempi verbali:
▶ *Non ci aspettavamo un freddo tale, così ci comprammo dei maglioni e trascorremmo l'intero pomeriggio di fronte a una cioccolata calda.*

esercizi

Il codice lingua

- 1** Indica, barrando la casella opportuna, per quale motivo le sequenze di parole proposte non rispettano il codice lingua.



	Ordine delle parole	Forma delle parole	Scelta delle parole	Varietà delle parole
1. Giuglio, veresti con mè al cinema?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Ti faccio tante condoglianze di buon Natale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Oh, Carletto, gradiresti allietare le tue rugiadose labbra con questo niveo nettare unito a una sublime polvere di cacao?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Giorgio sicuramente qualche tra arriverà minuto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- 2** Manipola le parole di partenza cambiando, aggiungendo o sottraendo una lettera alla parola base. Scrivi le parole così ottenute nella tabella sottostante. Svolgi l'esercizio con un compagno.

parola di partenza	camb. di una lettera	aggiunta di una lettera	sottraz. di una lettera
1. collo			
2. cavo			
3. pera			
4. tara			

- 3** Arricchisci i seguenti brevi messaggi inserendo nuovi contenuti.

✔ Sono stato al cinema. → *Ieri sono stato al cinema con Marina a vedere l'ultimo film.*

- Gianni è uscito con Gloria.
- Paolo ha perso la partita.
- Il professore ha interrogato tutti.

Lingua parlata e lingua scritta

- 4** Indica se, nelle situazioni descritte, sia più efficace un messaggio orale [MO] o un messaggio scritto [MS].

✔ Chiedere un'informazione per strada. [MO]



- Stendere il regolamento di condominio. [.....]
- Presentare la giustificazione per l'assenza a scuola. [.....]
- Rispondere al citofono. [.....]
- Il Parlamento discute l'approvazione di una legge. [.....]
- La legge approvata dal Parlamento viene pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale». [.....]
- Scrivere un tema. [.....]
- Sostenere un'interrogazione. [.....]
- Presentare al docente una relazione sull'inquinamento. []

5 **Scrivi tre esempi di trascrizione di lingua parlata e tre esempi di lingua scritta.**

► Cosa manca oltre alle cose che abbiamo appena detto? [lingua parlata]

6 **Trasforma i seguenti messaggi da lingua parlata in lingua scritta, facendo attenzione a correggere gli errori o a migliorare la sintassi.**

► Io a zia Caterina gli voglio chiedere se mi presta la macchina.
Io voglio chiedere a zia Caterina di prestarmi l'auto.

1. Noi speriamo che ce la caviamo stavolta.

.....

2. Alla fine, sì alla fine... Arrivammo in questo alberghetto dal tetto rovinato.

.....

3. Mmh, fammici pensare... Io esco alle due e tu alle tre. Ci possiamo incontrare in centro verso le quattro.

.....

4. Tu per te che cosa pensi di questa cosa?

.....

5. Che ne diresti di comprarci dei costumi nuovi e di andare in piscina?

.....

6. Sono arrivati i miei genitori e poi sono arrivati i miei zii e poi sono arrivati anche i miei nonni.

.....

7 **Riscrivi la seguente trascrizione di una comunicazione orale, trasformandola in lingua scritta.**

► Guarda, mi sono proprio stufata di guardare *Beautiful*.
*Mi sono proprio stancata di guardare *Beautiful*.*

Guarda, mi sono proprio stufata di guardare *Beautiful*, ormai posso dirti cosa dicono i personaggi e come andrà a finire. Sempre le stesse battute stomachevoli, gli stessi sguardi da imbecilli ... e i matrimoni? Si giurano amore eterno e poi per una cretinata si separano. Basta! Non mi piacciono più neanche i vestiti delle signore e i ritocchini che si sono fatte perché ormai questa soap dura da vent'anni. La guardavo con la mia nonnina che purtroppo non c'è più, vedi tu... E poi lo sai che Stefany è morta e il suo bel figlio mascellone, quel rubacuori di Ridge è sparito dalla circolazione? E allora chi resta? I nuovi entrati mi piacciono poco, ehm... dovrò cercare un'altra soap. Già, ma quale? Bel problemino, ma qualcosa di bello certamente troverò!

Il registro linguistico

Il **registro linguistico** è il livello espressivo scelto dall'emittente in relazione alla situazione e al rapporto che esiste con il ricevente.

Ehi, passami la palla!



Scusi, prof, potrebbe, per favore, passarmi la palla?



In entrambi gli esempi l'emittente invita il ricevente a passargli la palla, eppure la formula utilizzata è profondamente diversa perché diverso è il **contesto**. Nel primo caso Filippo sta parlando a un'amica, mentre nel secondo si sta rivolgendo a un professore, che, anche se conosciuto molto bene, riveste un ruolo particolare tanto che gli parla usando la terza persona singolare del verbo.

A contesti diversi corrispondono pertanto differenti **registri linguistici** per comunicare lo stesso messaggio.

Saper scegliere il registro linguistico più adeguato al contesto, all'**oggetto** (ciò di cui si parla) e allo **scopo della comunicazione** (la risposta, lo scopo che si vuole ottenere) è determinante. Se scambiassimo le frasi tra i due esempi probabilmente otterremmo che l'amica di Filippo si metterebbe a ridere per l'esagerata formalità di Filippo, mentre nel secondo caso il professore non tollerebbe certo l'eccessiva confidenza dello studente.

I principali registri linguistici

I principali registri linguistici sono:

Registro	Uso	Caratteristiche	Esempio
basso e informale	Si usa in un contesto familiare e amicale.	È caratterizzato da frasi brevi con frequenti esclamazioni, parole popolari, dialettali e abbreviazioni; prevale nelle frasi l'uso della II persona singolare.	<i>Eh, tu, ehm.... era ora che arrivassi!</i>
medio	Si usa in situazioni quotidiane, come al lavoro o a scuola.	È caratterizzato da frasi brevi in cui prevalgono le proposizioni coordinate, parole di uso comune, ma con un vocabolario più ricco e vario rispetto a quello del registro informale. A seconda del grado di confidenza tra emittente e ricevente si usa la II o la III persona singolare del verbo.	<i>Bentornata in ufficio, Claudia, ti sei rimessa dall'indisposizione?</i>

Registro	Uso	Caratteristiche	Esempio
alto e formale	Si usa in contesti non confidenziali, tra persone che non sono legate da rapporti di confidenza o che non si conoscono.	È caratterizzato da frasi costruite con subordinate, dalla presenza della III persona singolare del verbo e dall'utilizzo di parole scelte, varie e ricercate.	<i>Mi potrebbe indicare la strada del più vicino ufficio postale?</i>
aulico e solenne	Si usa in contesti solenni, come cerimonie, incontri ufficiali, vertici tra Stati e in poesia. Emittente e ricevente generalmente non si conoscono e almeno uno dei due riveste un'importante carica civile o istituzionale.	È caratterizzato da frasi dalla costruzione ampia e solenne, ricche di formule rituali in uso da molto tempo e di parole sceltissime stabilite per legge o dalla consuetudine. Il verbo usato è alla III persona singolare o alla II persona plurale.	<i>Illustrissimo Dirigente Scolastico, con la presente, vorrei portare alla Sua attenzione il seguente problema.</i>

esercizi

I registri linguistici

1 Evidenzia, fra le due alternative proposte, il registro linguistico utilizzato nelle seguenti frasi.



1. Andrea, mi presti il tuo motorino? (informale/formale)
2. Signora, quale preferisce tra queste due gonne? (informale/formale)
3. Ah, che spavento mi hai fatto prendere! (informale/formale)
4. Vogliate scusare il ritardo, un impegno improvviso mi ha trattenuto. (informale/formale)
5. Per la carica conferitami da questa giuria, la dichiaro non colpevole. (aulico/medio)
6. Ehi, tu, ma chi credi di essere? (basso/medio)
7. Mi dica, signora, che disturbi ha? (medio/alto)

2 Collega al contesto descritto in corsivo la frase con il registro linguistico più adeguato. Svolgi l'esercizio con un compagno.

- a. Buongiorno, signore!
- b. Ehi, ciao!
- c. Salve, quanto tempo che non ci vediamo!

un ragazzo incontra sulle scale l'anziano vicino di casa



1. a. Mattia, butta la gomma da masticare!
- b. Per favore, Mattia, potrebbe buttare la gomma da masticare?
- c. Mattia, le rivolgo la richiesta di buttare la gomma da masticare.

un professore a Mattia in classe

2. a. Ciao, ti va di fare un giro in centro?
 b. Le andrebbe di fare un giro? *un ragazzo a un suo grande amico*
 c. Buongiorno, ti uniresti a me per un giro?
3. a. Avrei bisogno di un biglietto per lo spettacolo di stasera, se fosse possibile. *un uomo sta comprando un biglietto per uno spettacolo teatrale*
 b. Dammi un biglietto.
 c. C'è un biglietto per lo spettacolo di stasera?
4. a. La smetta di piangere. Non è il caso.
 b. Tesoro, non piangere! Non è successo niente. *una madre affettuosa al figlio piccolo*
 c. Falla finita, sciocco bambino.
5. a. Non ti amo più, mi spiace!
 b. Signorina, sono indotto a lasciarla. *il fidanzato alla fidanzata*
 c. La lascio, signorina, non la amo più!
6. a. Dalle lastre emergono delle fratture alle costole.
 b. Ti sei giocato due costole.
 c. A nome della Direzione di questo ospedale, la informo che è affetto da frattura della seconda e della terza costola a destra. *un medico al paziente*

Tipi di registri linguistici

3 Indica se le seguenti frasi sono formulate con un registro informale [I], medio [M], formale [F] o aulico [A].



	[I]	[M]	[F]	[A]
Questa camicia non la metterò mai! Non mi piace.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. Con la sua dolcezza, Katia ha conquistato tutti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Egregio signor giudice, con la presente facciamo appello contro la sua decisione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Studiate gli Egizi, fino a pagina 16.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Buon compleanno, bambina mia!	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Passi pure avanti, io non ho fretta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Mi dica, signorina, quando intende prendere la ferie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Zia, lascia che guidi io. Sarai stanca.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Ho una fame che non ci vedo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Mi dica come si sono svolti i fatti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Se volete essere così gentili da seguirmi, vi accompagno al vostro tavolo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4 Trasforma le seguenti frasi dal registro basso a quello medio.

Passami il pane. → *Puoi passarmi il pane, per favore?*

1. Ma dove diavolo ti sei cacciata?
2. Smettila di raccontar frottole!
3. Quanto mi piace quel ragazzo!
4. Pensa prima di parlare!

5 Trasforma le seguenti frasi dal registro formale a quello medio.

Vi lascio il menù, affinché possiate visionarlo con calma.
→ *Ecco il menù; ve lo lascio perché lo guardiate con calma.*

1. Che bella bambina porta a spasso, è sua nipote? Disturbo se le chiedo il nome della bimba?
.....
2. In qualità di suo avvocato devo far sì che si renda conto delle gravità delle accuse che le sono state mosse.
.....
3. Dovrebbe essere così cortese da lasciarci il suo numero di telefono e sarà richiamata appena possibile.
.....
4. Per quale motivo dal vostro ufficio continuano a sentirsi grida e alterchi?
.....

Le funzioni della lingua

Le **funzioni della lingua** costituiscono i diversi modi in cui chi parla o scrive usa la lingua per ottenere un preciso scopo comunicativo.



Le due frasi hanno scopi differenti. Nella prima prevale uno scopo di informazione e la lingua viene usata in **funzione informativa** perché il fine è quello di informare circa la chiusura estiva della farmacia, mentre nella seconda lo scopo è di esprimere i propri sentimenti, quindi la lingua è in **funzione emotiva**. Dunque, la lingua varia a seconda dello scopo che l'emittente si propone di comunicare.

Lo studioso russo **Roman Jakobson** sottolinea come, in relazione allo scopo comunicativo, gli elementi della comunicazione non siano tutti sullo stesso piano, ma uno emerga rispetto agli altri e individua pertanto sei principali funzioni della lingua.

Scopo della comunicazione	Funzione della lingua	Elemento della comunicazione privilegiato	Esempio
fornire informazioni	informativa/referenziale	referente	<i>Oggi non vado a scuola perché ho la varicella.</i>
esprimere sentimenti	emotiva/espressiva	emittente	<i>Ah, che gioia! Ho vinto all'Enalotto.</i>
convincere, persuadere	conativa/persuasiva	destinatario	<i>Lava i tuoi capelli con Bellissima e vedrai che risultati!</i>
aprire o interrompere un contatto con il destinatario	di contatto/fatica	canale	<i>Pronto, sei tu Mary?</i>
parlare e analizzare le strutture della lingua	metalinguistica	codice linguistico	<i>Il verbo è di forma passiva quando il soggetto subisce l'azione.</i>
ottenere effetti musicali e ritmici particolari scegliendo le parole per suscitare emozioni nel destinatario	poetica/connotativa	messaggio	<i>M'illumino d'immenso</i>

Spesso in un messaggio può essere presente più di una funzione linguistica: **Ascoltami, la verità non è quella che ti ha raccontato Maddalena.** La lingua è usata qui in funzione conativa e informativa, tuttavia quella conativa o persuasiva è la prevalente. In ogni frase esiste sempre una **funzione linguistica prevalente**.

esercizi

Le funzioni della lingua

1 Indica se nelle seguenti frasi prevale la funzione informativa [I], emotiva [E] o conativa [C].

	[I]	[E]	[C]
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>Il processore del suo computer deve essere sostituito.</p> </div> </div>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>1. Ho visto Mariella al mercato.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>2. Non vorrai comprare quelle orrende scarpe?!</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>3. La nuotatrice Pellegrini è scoppiata in lacrime, quando ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>4. Sono infelice e non so il perché.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>5. Ti consiglio di allontanarti, il muro è pericolante.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>6. Secondo il Codice della strada è proibito attraversare un incrocio con il semaforo rosso.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>7. È vero, è colpa mia. Ho sbagliato, ma non mi rendevo conto di ciò che stavo facendo.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>8. Compra questo balsamo per capelli, è ottimo.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2 Indica se nelle seguenti frasi prevale la funzione fàtica [F], metalinguistica [M] o poetica [P].

	[F]	[M]	[P]
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>Portami il girasole, ch'io lo trapianti / nel terreno bruciato dal salino.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>1. <i>T'amo pio bove...</i></p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>2. Pronto? Chi parla?</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>3. «Che io sia» è il congiuntivo presente del verbo essere.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>4. Le funzioni fondamentali della lingua sono sei.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>5. Cadevamo / si scivolava giù / si scivolava via / lungo discese di grilli / di letti e di specchi gialli.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>6. Senti, vorrei dirti una cosa.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>7. «Lo» può essere articolo o pronome.</p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p>8. <i>Vergine madre, figlia del tuo figlio...</i></p> </div> </div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Indica se nelle seguenti frasi prevale la funzione informativa [I], emotiva [E], conativa [C], fàtica [F], metalinguistica [M] o poetica [P]. Svolgi l'esercizio con un compagno.

<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p> Materassi Dormibene: i materassi dei tuoi sogni. [C] </p> </div> </div>
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <div> <p> 1. La pianura Padana è attraversata dal fiume Po. [...] • 2. Grande gara di ballo nel locale di Mario: partecipa anche tu! [...] • 3. Buongiorno, dove vai di bello? [...] • 4. Ahi, ahì, ho un gran dolore alla schiena! [...] • 5. «Montreal» prende il nome dal francese <i>mont real</i>, che significa «monte reale». [...] • 6. Il bronzo è una lega di rame e di stagno. [...] • 7. Non dire più bugie, Mario! [...] • 8. In questo locale è vietato l'ingresso agli amici a quattro zampe. [...] • 9. In questa frase il «che» è una congiunzione, non un pronome relativo. [...] </p> </div> </div>

4 Indica se le seguenti frasi sono formulate con un registro linguistico informale [I], medio [M], formale [F] o aulico [A].

-  1. Non ti ascolto quando parli a vanvera [.....] • 2. Solo et pensoso i più deserti campi / vo misurando a passi tardi e lenti (F. Petrarca). [.....] • 3. Irene, spegni la luce! [.....] • 4. Buongiorno, la disturbo per ricordarle che deve provvedere a effettuare il tagliando dell'auto questo mese. [.....] • 5. Quando ci attende il direttore per la riunione? [.....] • 6. Ci scusiamo per il ritardo nell'atterraggio e speriamo di avervi presto di nuovo a bordo dei nostri voli. [.....] • 7. Egregio signor Pinucci, con la presente le comunichiamo che suo figlio Andrea non frequenta la scuola dal 25 dello scorso mese. [.....] • 8. Luisa, che noia ! Facciamo qualcosa di divertente. [.....]

5 Trasforma le seguenti frasi dal registro basso a quello medio.

✔ Sembra che al centro commerciale ci siano borse e scarpe a prezzi imbattibili. [C]

-  1. «Sai, mamma, domani sera si terrà la festa per i quindici anni di Alessandra. Sarebbe scortese da parte mia non andare». [.....]
2. La mia gatta non è solo un animale, la consideriamo tutti un membro della famiglia. [.....]
3. Si dice che il film *Io sono leggenda* sia stato apprezzato dalla critica. [.....]
4. *Vale*, cioè «stammi bene», era il saluto in uso presso gli antichi romani. [.....]
5. Rispetto ad un cracker comune *Crik crok* contiene il 15 per cento di grassi in meno. [.....]

6 Indica se nelle seguenti frasi prevale la funzione informativa [I], emotiva [E], conativa [C], fàtica [F], metalinguistica [M], poetica [P].

-  1. Una perturbazione proveniente dall'oceano interesserà l'Italia a partire dal pomeriggio. [.....] • 2. Un televisore *Pierucci*: il tuo prossimo desiderio! [.....] • 3. Sapevo che eri timido, ma non al punto da arrossire anche solo quando ti si rivolge la parola. [.....] • 4. Ai carri eternamente remoti / il cigolìo dei lumi / improvvisa perduti e beati / villaggi di sonno. [.....] • 5. «Dal procione» è complemento d'agente della frase. [.....] • 6. Allora, ci vediamo presto. Ciao. [.....] • 7. Quanto mi sei cara! [.....] • 8. Il film che hanno trasmesso in televisione ieri sera è stato bellissimo. [.....]

7 Con ognuna delle seguenti parole scrivi sul tuo quaderno una frase in cui la lingua viene usata nelle funzioni indicate in corsivo.

✔ È stato pubblicato un nuovo libro di Yoshimoto. / *Libro di Yoshimoto (informativa, emotiva, conativa)* / *L'ultimo libro di Yoshimoto mi ha appassionato moltissimo.* / *Dovresti leggere questo libro.*

1. mano (*informativa, emotiva, conativa*)
2. pronto (*fàtica, metalinguistica, conativa*)
3. anno (*poetica, emotiva, informativa*)

I linguaggi settoriali

127



1 La definizione-base

I **linguaggi settoriali** o **sottocodici** sono linguaggi speciali usati dagli esperti nei diversi campi professionali e tecnici per comunicare velocemente e senza ambiguità.

Filippo non riesce a capire il senso della frase che il giornalista pronuncia benché vengano utilizzate parole di uso comune come **contrattazioni, borsa, seduta, titolo, eccesso di rialzo**. La ragione è che quelle parole, usate nel linguaggio dell'economia, hanno significati diversi, specifici, che soltanto un esperto in materia conosce e usa a proposito. Per *borsa*, per esempio, si intende un'istituzione e un luogo controllati dallo Stato, dove avvengono compravendite di denaro. I **linguaggi speciali** detti anche **settoriali** (da «settore» = ramo, sfera, campo di attività) o **sottocodici** (perché varianti specialistiche della lingua italiana) sono necessari a professionisti addetti ai lavori di qualsiasi settore per comunicare velocemente ed efficacemente.

I linguaggi settoriali utilizzano:

1. un **lessico specifico** composto anche di sigle: ▼ *tecnigrafo* (uno strumento indispensabile nel campo dell'architettura); *DNA* (in biologia, iniziali inglesi dell'acido deossiribonucleico);
2. **parole straniere**: ▼ *mouse* (in ambito informatico);
3. **termini di uso comune** cui vengono attribuiti **significati diversi**: *angolo* è il cantuccio di una stanza, ma, usato nel linguaggio del calcio, nell'espressione *calcio d'angolo*, segnala che si deve tirare un calcio di pallone dalla bandierina posta sull'angolo del campo di gioco.

Talvolta avviene, invece, che alcuni vocaboli appartenenti a linguaggi settoriali vengano «presi in prestito» dalla lingua comune con significato diverso, non letterale, per rendere più incisiva e colorita un'espressione, una battuta; lo *slalom* è una specialità dello sci alpino, che viene impiegato nella lingua comune nel senso di «evitare, eludere ostacoli o problemi».

▼ *Questa strada è così piena di buche che devo fare lo slalom per evitarle.*

Moltissimi sono i **linguaggi settoriali**, fra questi i **principali** sono: il linguaggio **tecnico-scientifico**, il **burocratico**, il **politico**, l'**economico-finanziario**, lo **sportivo**, il **pubblicitario**, il **giornalistico**.

Può rientrare nei linguaggi settoriali anche il **gergo**, un linguaggio **usato all'interno di un ristretto gruppo di persone** per distinguersi e talvolta per non farsi comprendere da chi non appartiene al gruppo. Si differenzia dal linguaggio comune per il **lessico**, che comprende sia parole nuove o **neologismi**, sia parole con un **diverso significato** rispetto a quello che viene loro comunemente attribuito. Il linguaggio gergale di un gruppo, per esempio quello usato dagli adolescenti tra loro, spesso è di breve durata e si rinnova di generazione in generazione, non superando mai in genere i dieci anni di vita: ▼ *raga* = ragazzi.

esercizi

La definizione base

1 Nelle seguenti frasi **indica se le parole evidenziate in corsivo appartengono al linguaggio comune [LC] o a un linguaggio settoriale [LS]**.



1. Ho comprato una *borsa* [...] in un mercatino dell'usato ed è bellissima.
2. Oggi in *borsa* [...] tutti i titoli bancari sono precipitati.
3. *Navigare* [...], in internet è la mia passione.
4. Non amo *navigare* [...], preferisco volare.
5. Questo *tavolo* [...] di noce è un regalo di nonna Franca.
6. Al *tavolo* [...] delle trattativa mancava l'esponente del sindacato autonomo.

2 Nelle seguenti frasi **evidenzia le parole e le espressioni che appartengono a linguaggi settoriali**.



1. Con tre bracciate poderose, Federica Pellegrini ha vinto l'argento agli Europei.
2. I BPT, emessi in giornata, sono andati a ruba.
3. Su mortali destatevi. Il dì rinasce.
4. La Cassazione ha emesso il terzo e definitivo verdetto di giudizio.
5. Viene chiamato a testimoniare il marito della vittima.
6. Vi proponiamo ora il contributo del nostro inviato da Kabul Stefano Turi.
7. Vi ricordate l'attaccante Ronaldo? Carriera strepitosa se non si fosse infortunato seriamente al ginocchio destro!

3 Per ciascun gruppo di parole del linguaggio settoriale **scrivi al posto dei puntini il settore di appartenenza, scegliendolo tra i termini dell'elenco sottostante. Svolgi l'esercizio con un compagno**.

▼ atomo, genetica, cellula: **biologia**

medicina – politica – cinema – musica – nautica – calcio



1. costumista, sceneggiatore, truccatore:
2. palo, goal, ammonizione:
3. ponte, prua, albero:
4. spartito, nota, pausa:
5. pancreatite, polmonite, asma bronchiale:
6. voto segreto, parlamentare, centro:

4 Nelle seguenti frasi **indica se le parole evidenziate in corsivo sono termini di un linguaggio settoriale [LS] o costituiscono un prestito alla lingua comune da un linguaggio settoriale [P].**

Il traffico nella nostra città è arrivato al *collasso*. [LS] [P]



1. Il nonno ha avuto un *collasso* perché si è affaticato troppo. [LS] [P]
2. Il sottomarino lanciò due *siluri* in direzione della nave nemica. [LS] [P]
3. Il mio progetto è stato *silurato* dal direttore per mancanza di fondi. [LS] [P]
4. Scoprirò di chi è la *regia* nascosta del complotto contro di me. [LS] [P]
5. La *regia* del film *Amarcord* era di Federico Fellini. [LS] [P]
6. Per partire devi *ingranare* la prima, non la terza. [LS] [P]
7. Dopo tante fatiche, finalmente il mio laboratorio di fotografia comincia a *ingranare* e si vedono i primi risultati. [LS] [P]

5 **Scrivi una frase con ciascuna delle seguenti parole, che appartengono con significati diversi sia al linguaggio comune che ai linguaggi settoriali.**

emorragia (fuoriuscita di sangue dai vasi sanguigni):

→ *I medici riuscirono ad arrestare l'emorragia al paziente.*

(perdita, fuga, deflusso): → *Il mio conto in banca sembra subire un'emorragia continua.*

1. campione (squadra o atleta vincitore)
- (esempio, modello di riferimento)
2. slalom (disciplina dello sci alpino)
- («fare lo slalom» = evitare, eludere ostacoli o problemi)
3. paralisi (impossibilità di movimento di parti del corpo)
- (arresto, impossibilità di fare qualcosa)
4. prelievo (prelevamento di denaro dal conto in banca)
- (prelevamento, sottrazione di qualcosa)

2

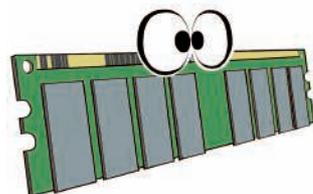
Il linguaggio tecnico-scientifico

Il **linguaggio settoriale tecnico-scientifico** è il linguaggio usato dagli esperti nei diversi campi professionali, scientifici e tecnici, per comunicare velocemente e senza ambiguità. Si compone di un lessico specifico, di parole di lingua inglese e di neologismi.

▼ «Filippo, il tuo computer ha poca **memoria**, bisogna **resettarlo** se vuoi caricare altri **programmi**.»

Le parole evidenziate appartengono al linguaggio dell'**informatica** e significano:

1. **memoria** (memoria del computer), ovvero organo elettronico che riesce a conservare informazioni;
2. **resettare**, ovvero riportare il sistema operativo di un computer allo stato iniziale;
3. **programmi**, ovvero sequenza di istruzioni codificate che, inserite in un computer, lo mettono in grado di eseguire determinate operazioni.



I linguaggi settoriali tecnico-scientifici sono moltissimi, tanti quante le discipline tecnico-scientifiche. Tali linguaggi sono caratterizzati da:

- un **lessico specifico**, costituito per lo più da composti di derivazione greca, latina e inglese: ▼ *angioplastica, agronomia* ecc.;
- **parole in lingua inglese**, considerata lingua internazionale: ▼ *web, search, software, zoom, mouse* ecc.;
- **parole nuove**, cioè **neologismi**, quasi sempre costituiti da composti di parole inglesi o di origine greca o latina: ▼ *flebogramma* = *flebo* (= «vena») + *gramma* (= «grafico») = radiografia di una vena.

esercizi

Il linguaggio tecnico-scientifico

- 1 **Inserisci le seguenti parole nella colonna del settore tecnico-scientifico di appartenenza, aiutandoti se necessario con il dizionario.**

archeologo – composizione chimica – controindicazioni – elettrone – inquadratura – posologia – scavo – sovraesposizione – stratigrafia – tensione – watt – zoom

	archeologia	chimica	farmaceutica	elettricità	fotografia
↑	archeologo				

- 2 **Aiutandoti con il dizionario indica a quali discipline appartengono le seguenti parole del linguaggio tecnico-scientifico, raggruppandole per ambiti.**

isobare, campo elettrico, cardiopatia, equazione, esponente, polinomio, atmosfera, laringite, hardware, elettromagnetismo, emocromo, fotosintesi clorofilliana, corteccia, ematoma, endovenosa.

3 Nel seguente brano dell'Istituto nazionale di astrofisica **evidenzia i termini e le espressioni che appartengono al linguaggio tecnico-scientifico. Indica poi al posto dei puntini a quale settore tecnico-scientifico appartiene tale linguaggio. Svolgi l'esercizio con un compagno.**

Stelle “controcorrente” riscrivono la storia della Via Lattea

È stato un lavoro lungo e paziente quello di Daniela Carollo, ricercatrice INAF dell'Osservatorio astronomico di Torino e attualmente all'Australian National University, che ha analizzato con un gruppo internazionale di astronomi le caratteristiche di oltre 20.000 stelle appartenenti all'alone della nostra galassia, la regione composta da stelle e gas di forma sferica che avvolge la Via Lattea. Ed il risultato è sorprendente: in questa zona della galassia le stelle sembrano appartenere a due classi con caratteristiche tra loro notevolmente diverse. Un gruppo di stelle ruota infatti intorno al centro galattico in un verso, mentre l'altro viaggia in direzione completamente opposta. Ma questa non è l'unica caratteristica che differenzia i due gruppi. Le stelle sembrano collocarsi nell'alone a distanze differenti a seconda del gruppo di appartenenza e differente è la loro composizione chimica. Questa scoperta ha delle implicazioni fondamentali nello studio della “storia” della Via Lattea, indicando un'origine più complessa e su tempi molto più lunghi di quanto non si credesse finora. Permetterà senz'altro di migliorare le teorie sulla formazione delle galassie nell'universo.

A quale settore tecnico-scientifico appartiene il linguaggio utilizzato nel brano?

.....

4 **Scrivi almeno quattro termini specialistici per ciascuna delle seguenti discipline.**

chimica: → *elemento, reazione, soluzione, formula*

1. geografia:
2. geometria:
3. informatica:
4. medicina:
5. musica:

5 **Nelle seguenti frasi sostituisci alle parole o espressioni in corsivo i termini o le espressioni specialistiche equivalenti che trovi nell'elenco sottostante. Svolgi l'esercizio con un compagno.**

Nicola si è recentemente sottoposto a un'operazione *al naso*. (*di rinoplastica*)

antipiretico – *rinoplastica* – le ecografie – magma – morfologica – ne ho appena eseguito il download – ortogonali



1. Mia madre conserva ancora *gli esami*, cui l'aveva sottoposta il medico quando aspettava la mia nascita. (.....) • 2. Fai l'analisi *grammaticale* di «pianoforte». (.....) • 3. Claudio non si sente troppo bene, vado a comprargli un farmaco *antifebbre*. (.....) • 4. Consegnatemi le proiezioni *perpendicolari* che vi avevo assegnato per oggi. (.....) • 5. Dal cono del vulcano iniziò a fuoriuscire *lava* incandescente. (.....) • 6. Ti mostro le foto della vacanza a Berlino, *le ho appena messe* sul computer. (.....)

3

I linguaggi burocratico, politico ed economico-finanziario

Il linguaggio burocratico

Il **linguaggio burocratico** è il linguaggio settoriale usato nelle leggi e nei documenti ufficiali dello Stato, di un ente (Comune, associazione ecc.) o di un professionista (avvocato, vigile, assicuratore ecc.).

▼ In riferimento alla **Direttiva Ministeriale n. 30, 15 marzo 2007** si comunica che **è vietato l'utilizzo** del cellulare durante le ore di lezione. Tale divieto risponde non soltanto a una generale **norma** di correttezza, ma trova anche una sua **codificazione formale** nei doveri indicati nello **Statuto delle studentesse e degli studenti**, di cui al **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249**. Insomma, ragazzi i cellulari durante le ore di lezione devono tassativamente essere spenti!



Le parole evidenziate nell'esempio appartengono al linguaggio **burocratico** caratterizzato da:

- un **lessico specifico**: ▼ *articolo* (di una legge), *norma*, *comma* (sottounità di un articolo), *decreto*, *ordinanza*, *procedura*, *istituire*, *notificare*, ecc.;
- **periodi lunghi e complessi** con **termini**, **espressioni**, **connettivi** (congiunzioni, preposizioni) **non più in uso nella lingua comune** da anni, frequenti **verbi di modo indefinito** (infinito, participio, gerundio): ▼ *In relazione alla vostra richiesta di risarcimenti, la nostra società di assicurazione si pronuncia a favore del postulante* (= colui che ha effettuato la richiesta di risarcimento);
- **riferimenti** con formule rituali a **leggi** indicate con sigle: ▼ *come indicato nel D.P.R.* (Decreto Presidente della Repubblica), *di cui all'O.M. 25/09* (Ordinanza Ministeriale), *come sentenziato dal CSM* (Consiglio Superiore della Magistratura), *in relazione alla sentenza emessa dal TAR* (Tribunale Amministrativo Regionale) *del Lazio* ecc.
- **parole di origine straniera, specialmente in inglese** (in netto aumento negli ultimi decenni): ▼ *customer care*, *front-office*, *governance*, *privacy*, ecc.
- **parole di origine latina**: ▼ *ad acta* (commissario), *iter*, *memorandum*, *una tantum*, *in calce* (a fine testo, a piè di pagina), ecc.
- **arcaismi**: ▼ *obliterare*, *siffatto*, *addì* e *li* (nelle date), ecc.

Il linguaggio politico

Il **linguaggio politico** è il linguaggio settoriale usato da coloro che ricoprono cariche politiche o che si interessano di politica.

✔ È stato sottoposto dal **Consiglio dei ministri ai gruppi parlamentari** la visione di uno schema del **disegno di legge** sul reato del femminicidio. **Maggioranza** e **opposizione** hanno votato **all'unanimità**.



Le parole evidenziate appartengono al linguaggio **politico**, caratterizzato da:

– **termini specifici** come:

✔ *partiti, deputati, senatori di destra o di sinistra, conservatorismo, liberalismo, ostruzionismo* (sistema mediante il quale alcuni rappresentanti in Parlamento impediscono che l'assemblea arrivi a un voto, che sanno avrebbe esito contrario ai loro desideri), *Palazzo Chigi, Quirinale* (sedi rispettivamente del Governo, del Presidente della Repubblica), ecc.;

– **sigle** dei partiti o delle coalizioni politiche:

✔ *PDL (Popolo della Libertà), PD (Partito Democratico), DS (Democratici di Sinistra), M5 Stelle (Movimento 5 Stelle), UDC (Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro)*;

– **parole nuove**, cioè **neologismi**:

✔ *ulivisti* (seguaci della coalizione dell'*Ulivo*), *berlusconiani* (seguaci di Berlusconi), *referendari* (promotori di un *referendum*);

– **parole ed espressioni di origine latina**:

✔ *iter* (cammino di una legge), *referendum* (forma di consultazione popolare), *par condicio* (uguali possibilità, uguali spazi);

– **parole di origine inglese**:

✔ *appeasement, austerity, authority, bipartisan*;

– **espressioni** il cui significato, non sempre di immediata comprensione, ha a volte **valore dispregiativo** ed è spesso di **derivazione militare**:

✔ *decreto-truffa, battaglia parlamentare, scontro al vertice, suicidio politico, riunione fiume, vertice di Stato*, ecc.

Il linguaggio economico-finanziario

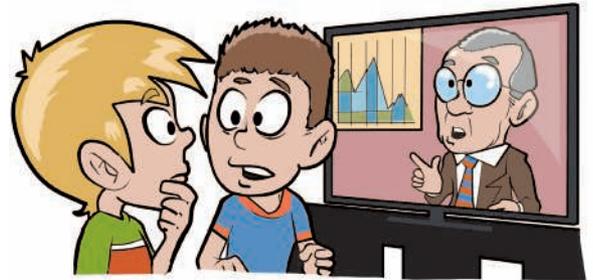
Il **linguaggio economico-finanziario** è il linguaggio settoriale utilizzato da tutti coloro che lavorano in campo economico o che si interessano di economia.

▼ La **Borsa** di New York ha concluso le **contrattazioni** con **andamenti contrastanti**.

Le parole evidenziate appartengono al linguaggio **economico-finanziario**, tipico dell'economia e della finanza.

Questo è un linguaggio piuttosto complesso, il cui lessico è caratterizzato da:

- **termini specialistici:** ▼ *Borsa, contrattazioni, tasso di interesse, percentuale, mutuo, fondo monetario o d'investimento*
- **parole in lingua inglese:** ▼ *business* (affari), *budget* (bilancio di previsione), *boom*
- **parole di origine latina:** ▼ *deficit* o *disavanzo* (ammanco, perdita), ecc.



esercizi

Il linguaggio burocratico

1 Collega i seguenti termini ed espressioni propri del linguaggio burocratico al loro significato, aiutandoti se necessario con il dizionario.



- | | |
|----------------------------------|---|
| 1. notificare un atto | a. portare a termine |
| 2. portare a compimento | b. concludere un atto burocratico |
| 3. procrastinare | c. ciò che è stato affermato poche righe prima |
| 4. espletare una pratica | d. l'autore del documento |
| 5. lo scrivente | e. rendere noto, informare circa qualcosa con un atto |
| 6. la legge vigente | f. rimandare, rinviare |
| 7. quanto sopra menzionato | g. a iniziare dal mese successivo |
| 8. a decorrere dal prossimo mese | h. la legge in vigore |

2 Riscrivi al posto dei puntini il messaggio delle seguenti frasi "traducendolo" dal linguaggio burocratico al linguaggio di uso comune. Svolgi l'esercizio con un compagno.

▼ La prego di prendere in esame la pratica a mio nome.
Le chiedo di occuparsi dell'atto burocratico che mi riguarda.

1. Abbiamo protocollato la sua richiesta di trasferimento in data 12/02/2014.

.....

2. In riferimento alla Vostra del 15 maggio 2014, Vi comunichiamo quanto segue.
.....
3. La sottoscritta dichiara sotto la propria responsabilità di essere nata a Firenze, in data 24/03/1993.
4. Le rendiamo noto che la sua pratica è stata evasa in data 14/12/2013.
.....
5. Si prega di allegare i documenti elencati in nota.
6. A causa della decorrenza dei termini, la richiesta della Signoria Vostra non può essere accolta.
7. Si ricorda ai signori passeggeri di obliterare i titoli di viaggio al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.
8. Per abrogare l'articolo 7 comma 5 della legge 28 del 18/06/ 2010 è stato indetto un referendum popolare.

3 Indica se nelle seguenti frasi viene utilizzato il linguaggio settoriale tecnico-scientifico [TS] o burocratico [B].

► Tutti i dipendenti sono pregati di produrre memoria della loro attività lavorativa ogni settimana. [TS] [B]



1. Assumere due compresse tre volte al dì dopo i pasti, secondo prescrizione medica. [TS] [B] •
2. Si certifica che Aldo Bianchi ha discusso in data odierna la tesi di laurea su “I mercanti astigiani nel XIII secolo”. [TS] [B] •
3. Il professor Magnolo Patrizio, facente funzione di vicepresidente, somministra una sospensione pari a tre giorni all'alunno Bondi Fabrizio. [TS] [B] •
4. Stando alle recenti ricerche in campo genetico, la mappa del genoma umano sarà pronta entro breve tempo. [TS] [B] •
5. Il soggetto affetto da diabete necessita di iniezioni di insulina almeno due volte al dì. [TS] [B] •
6. Prenda questi antinfiammatori a stomaco pieno. [TS] [B]

Il linguaggio politico

4 Collega i seguenti termini ed espressioni propri del linguaggio politico al loro significato, aiutandoti se necessario con il dizionario.



- | | |
|---------------------------|---|
| 1. <i>par condicio</i> | a. impedimento dell'attività di governo a deliberare, effettuato con lunghi discorsi ad opera della minoranza |
| 2. coalizione | b. partito appartenente all'opposizione rispetto al governo |
| 3. centro-sinistra | c. percorso di legge |
| 4. iter legislativo | d. riunione dei ministri di uno Stato e del capo del governo |
| 5. referendum | e. capo di un partito, di un'alleanza politica o del governo |
| 6. partito di minoranza | f. partito che sostiene il governo |
| 7. Consiglio dei ministri | g. uguali spazi e opportunità |
| 8. leader politico | h. consultazione elettorale su questioni di interesse nazionale |
| 9. partito di maggioranza | i. l'insieme dei partiti di centro e di sinistra alleati fra loro |
| 10. ostruzionismo | l. alleanza di partiti per realizzare obiettivi comuni |

Il linguaggio economico-finanziario

5 Collega i seguenti termini ed espressioni propri del linguaggio economico al loro significato, aiutandoti se necessario con il dizionario.



- | | |
|-----------------------|--|
| 1. business | a. la percentuale di interesse su un prestito o su un conto bancario |
| 2. mutuo | b. affari |
| 3. borsa | c. prestito a lunga scadenza |
| 4. boom economico | d. bilancio di previsione |
| 5. bilancio | e. istituzione e luogo controllati dallo Stato, dove avvengono compravendite di denaro |
| 6. budget | f. rapido sviluppo economico |
| 7. deficit | g. ammanco, perdita |
| 8. indice | h. un numero basato sui prezzi dei titoli di borsa |
| 9. tasso di interesse | i. conteggio delle entrate e delle uscite di denaro |
| 10. bancarotta | l. dichiarazione di fallimento di un'azienda per colpa o dolo dell'imprenditore |

6 Indica se nelle seguenti frasi viene utilizzato il linguaggio settoriale burocratico [B], politico [P] o economico-finanziario [E]. Svolgi l'esercizio con un compagno.



- | | [B] | [P] | [E] |
|---|--------------------------|-------------------------------------|--------------------------|
| <p>  Nella notte ci sarà un incontro al vertice tra i leader dei partiti di maggioranza. </p> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 1. Il leader della maggioranza ha rassegnato le dimissioni. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. L'enorme disavanzo nell'ultimo anno ha indotto il Consiglio di amministrazione a dichiarare bancarotta. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Il premier terrà una conferenza stampa questo pomeriggio. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione (Art. 1, Costituzione della Repubblica Italiana). | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. La Camera dei deputati ha approvato la legge al termine di una seduta fiume. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. Il petrolio è stato scambiato oggi a 121 dollari americani al barile. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. In ottemperanza alla legge vigente contro lo spaccio di sostanze stupefacenti, lei è in arresto. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8. Il TAR del Lazio ha accolto la richiesta dei precari dell'annullamento del concorso. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9. La lievitazione dei prezzi al dettaglio ha ridimensionato il mercato interno. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10. Il Presidente del Consiglio ha proposto un rimpasto di Governo. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

4

Il linguaggio sportivo

Il **linguaggio sportivo** è il linguaggio settoriale usato da coloro che praticano o si interessano di sport. Si compone di tanti linguaggi settoriali quanti sono gli sport.

✓ La **partitissima** Inter-Juve si è conclusa a **reti inviolate**: buona la **prestazione dei nerazzurri** che **hanno pressato** soprattutto nel primo tempo, mentre i **bianconeri** sono rimasti a lungo schiacciati nella loro **metà campo**.



Le parole evidenziate appartengono al **linguaggio settoriale sportivo del calcio**. Il linguaggio settoriale sportivo, molto vario e ricco, presenta:

- **termini tecnici** particolari e differenti per le diverse discipline sportive **spesso derivanti dall'inglese** come:
 - ✓ per il calcio: **portiere, terzino, ala, difensore, attaccante, centravanti, goal, rimessa in campo, corner, porta, dribblare, stoppare, assist**, ecc.;
 - ✓ per la pallacanestro: **cestista, assist, pivot** («ruolo»), **canestro** («canestro centrato»), **schiacciata, palleggio, time-out, tiro libero**, ecc.;
 - ✓ per la pallavolo: **set, battuta, bagher, muro, schiacciata, rete**, ecc.;
 - ✓ per il tennis: **set, battuta, diritto, rovescio a una mano / a due mani lungo-linea / incrociato, volée, rete, net, giudice di linea**, ecc.;
- **parole di origine latina e greca**: **juniores, seniores, decathlon**;
- **accrescitivi e superlativi** o **espressioni a effetto**: **tiro strepitoso, acchiappare un risultato insperato, partitissima, finalissima, incredibile finta, cammino trionfale verso la vittoria**, ecc.

esercizi

Il linguaggio sportivo

1

Nelle seguenti frasi evidenzia i termini appartenenti al linguaggio sportivo.



1. Con un colpo di testa micidiale, l'attaccante mandò la palla in rete. • 2. Il ciclismo su pista mi annoia, preferisco quello su strada. • 3. Il lanciatore eliminò il battitore con tre strike consecutivi. • 4. La squadra di calcio di Giovanni è in ritiro sul lago di Como. • 5. Con un assist di Balotelli, Gilardino segnò il goal per la qualificazione ai mondiali dell'Italia. • 6. Il pugile colpì l'avversario con un destro di grande potenza e lo mandò al tappeto.

2 Indica a quale sport appartengono le seguenti parole.

canestro set schiacciata
 terzino centrocampista corner
 diritto rimessa in campo muro

3 Completa le caselle vuote della tabella. Svolgi l'esercizio con un compagno.

sport	nome dello sportivo che lo pratica	attrezzi necessari per praticare lo sport	luogo in cui si pratica
▶ tennis	<i>tennista</i>	<i>racchetta / palla da tennis</i>	<i>campo in erba, in terra rossa, cemento, sintetico</i>
1. calcio			
2. pallavolo			
3. pallacanestro			
4. ciclismo			
5. sci			
6. baseball			
7. formula 1			
8. vela			

4 Nelle seguenti frasi **evidenzia** i termini e le espressioni che il linguaggio sportivo ha preso in prestito da altri linguaggi settoriali; **scrivi** poi al posto dei puntini se si tratta di parole o espressioni del linguaggio militare, del linguaggio medico, del linguaggio scolastico o del linguaggio teatrale e cinematografico.

▶ La squadra è debole in difesa. → *linguaggio militare*

1. La matricola Fratini al suo esordio in nazionale ha siglato un goal.

.....

2. Dobbiamo migliorare l'attacco, se vogliamo vincere.

.....

3. Menchi ha eseguito un assist da campione.

.....

4. Nel basket il regista della squadra è detto in inglese *playmaker*.

.....

5. Alla fine del secondo set, l'altra squadra è collassata e i nostri hanno vinto con facilità.
.....
6. I tifosi erano in fibrillazione in attesa dei calci di rigore.
.....
7. Breschi ha bersagliato il campo avversario con formidabili diritti e rovesci.
.....
8. La Carmatic Pistoia Basket è stata promossa in serie A1.
.....

5 Con ognuna delle seguenti parole in uso nel linguaggio sportivo, **scrivi una frase**.

1. calcio d'angolo
.....
2. schiacciata
.....
3. rete
.....
4. cestista
.....

6 Sul tuo quaderno **scrivi un testo di almeno dieci righe che spieghi le principali regole di gioco e i ruoli dello sport che preferisci, facendo attenzione a usare il linguaggio settoriale sportivo specifico. Ti diamo un esempio come modello.**

Il baseball

Il baseball è uno sport di squadra, che si pratica con una mazza e una palla. Un giocatore, chiamato lanciatore, lancia una palla del diametro di circa sette centimetri verso un giocatore della squadra avversaria denominato battitore, che cerca di colpirla con una mazza di legno di forma cilindrica, in modo da avanzare in senso antiorario su una serie di quattro basi, poste agli angoli di un quadrato chiamato diamante, e tornare infine al punto di partenza (casa base), segnando un punto per la propria squadra. Una partita di baseball viene giocata da due squadre di nove giocatori ciascuna. Le varie riprese della partita si chiamano inning. Ogni inning è composto a sua volta da due fasi in cui le squadre si alternano in attacco e difesa. Una partita si svolge sulla distanza di nove inning senza limiti di tempo. Se al termine degli inning il punteggio è in parità, vengono disputate una o più riprese supplementari, finché una delle due squadre non chiude l'inning in vantaggio. A iniziare la partita in difesa è sempre la squadra di casa, che posiziona tutti i giocatori sul campo nei vari ruoli. La squadra in attacco manda a turno i propri giocatori nel box di battuta per cercare di colpire la palla tirata dal lanciatore e di correre sulle basi del diamante per segnare i punti (*run*), arrivando a casa base. Scopo della squadra in difesa è di effettuare tre eliminazioni (*out*) dei giocatori della squadra in attacco. Una volta effettuate le tre eliminazioni, la squadra in difesa passa in attacco.

5

Il linguaggio pubblicitario

Il **linguaggio pubblicitario**, usato da coloro che operano nel settore della pubblicità, è destinato ai potenziali acquirenti delle merci o delle idee pubblicizzate.

▼ **Offertissima!** *Vivi la tua scuola con lo zainetto **Wheel** impermeabile, spazioso, leggero e ... **su ruote!***



Le parole evidenziate rimandano al linguaggio settoriale della **pubblicità**.

La pubblicità, essenziale per far conoscere un prodotto e convincere il pubblico ad acquistarlo, si avvale di una lingua in cui abbondano:

- **giochi di parole** ▼ *wheel* (in inglese significa «ruote») **su ruote**/ *Ava come lava* (*Ava*, detersivo) / *Dreher: la birra che birrei* (*Dreher*, birra);
- **neologismi o parole straniere**: ▼ *Le sardomobili non godono il sole. Splende «chi Vespa».* (*Piaggio*, ciclomotori) / *Smart. Open your mind* (*Smart*, automobili);
- **comparativi e superlativi o aggettivi con valore di avverbio**: ▼ **Offertissima**, **Altissima**, **purissima**, **Levissima** (*Levissima*, acqua minerale) / *Mangia sano e vivi meglio* (*Mulino bianco*, prodotti da forno);

- **rime**: ▼ *Analcolico biondo che fa impazzire il mondo.* (*Crodino*, aperitivo analcolico);

- **figure retoriche** per rendere più incisiva e colorita un'espressione, una battuta: ▼ *Accendiamo il presente per illuminare il futuro* (*ENEL*, energia).

La lingua della pubblicità presenta solitamente i verbi alla II persona singolare, al modo imperativo (**vivi**) in quanto si rivolge direttamente al **target** («l'obiettivo, il bersaglio») della pubblicità, ovvero alla fascia di persone che più facilmente comprenderanno il prodotto, i potenziali acquirenti (bambini, ragazzi, donne e uomini di diverse età e professioni), facendo leva sui loro **sogni** e sui loro **desideri**.

Per attirare l'attenzione di una fascia di mercato giovane e intraprendente una casa produttrice di macchine fotografiche sceglie lo slogan *You can Canon* (= «tu puoi»),



che, sfruttando il gioco di parole tra il verbo inglese *can* («potere») e *Canon*, mette in primo piano una giovane e bella esploratrice alla scoperta di una moderna metropoli armata della sua macchina fotografica *Canon*. La scelta dell'avvenente modella non è casuale: gli uomini ne sono affascinati e le donne vorrebbero assomigliarle.

Il linguaggio settoriale pubblicitario, quindi, non è solo verbale ma è spesso caratterizzato da **stretta commistione tra parole, grafica, immagini, colori** e, nel caso delle pubblicità destinate alla televisione o a Internet, anche tra **tono di voce e accompagnamento musicale**: bisogna catturare l'attenzione del lettore, dello spettatore o dell'ascoltatore e colpirlo con un solo sguardo e per un tempo molto molto limitato.

Nella pubblicità della località balneare di Rimini campeggia una gigantesca «R» con una ragazza in costume sul fondo blu del mare che va a perdersi nel blu ancora più intenso del cielo. Il messaggio è «leggibile» con un colpo d'occhio, è racchiuso in una sola parola, addirittura in una sola lettera, è immediato e difficile da dimenticare.

Il testo pubblicitario è costituito spesso soltanto dallo **slogan** (termine di origine scozzese, che significa «grido di guerra») dalla funzione prevalente persuasiva o conativa e costituito da una **frase breve, incisiva, a effetto**, talvolta anche **priva di verbo**.

▼ *Pellini. Il pallino del caffè* [nota l'idea di sostituire i pallini sopra le «i» con due chicchi di caffè, il prodotto reclamizzato].

Pellini^o il pallino del caffè

La casa automobilistica *Kia* punta sul nome e sul volto (il cosiddetto *testimonial*) del tennista numero 1 al mondo Rafael Nadal, personaggio al tempo stesso elegante e di successo, come l'auto *Pikanto*.



esercizi

Il linguaggio pubblicitario

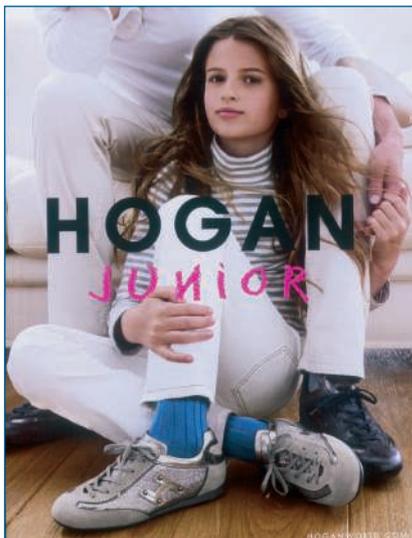
1 Trova il target delle seguenti pubblicità e i desideri che intendono esaltare, scegliendoli tra le proposte nei due elenchi.

destinatari: adulti – appassionati di calcio – donne – ragazze – ragazzi e uomini di giovane età

desideri: assistere dal vivo a una partita di un torneo internazionale – partire per una vacanza – sentirsi giovane, affascinante e provare il brivido della velocità – sentirsi giovani donne carine e alla moda – sedurre



1. target:
 desiderio:



2. target:
 desiderio:



target: *adulti*
 desiderio: *partire per una vacanza*



3. target:
 desiderio:

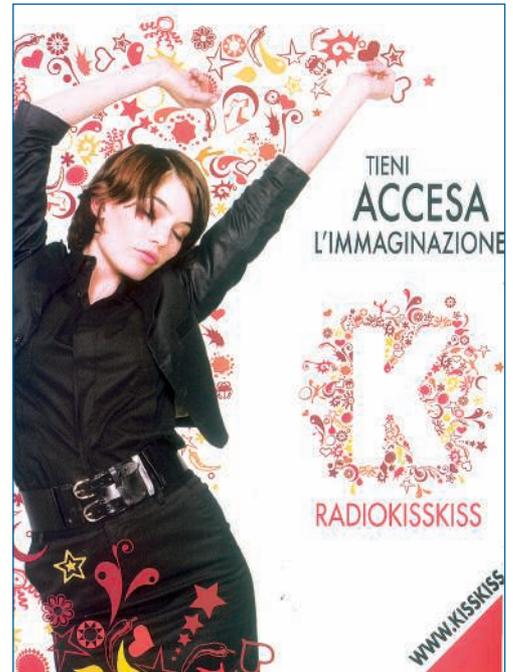


4. target:

 desiderio:



2.



3.



4.

4 **Inventa e scrivi uno slogan per i seguenti prodotti.**

Condisci la tua vita con Condipiù: il re dei condimenti.

1. un tipo di borsa • 2. un telefono cellulare • 3. un gioiello • 4. un ciclomotore

6

Il linguaggio giornalistico

Il **linguaggio giornalistico** è il linguaggio settoriale usato dai giornalisti, si compone di diversi linguaggi settoriali (politico, economico, scientifico, sportivo ecc.) utilizzati con uno stile sintetico e incisivo.

► Festa a scuola

Tutto l'Istituto si raccoglie intorno al professor Pignatelli: si festeggia il suo quarantesimo anno di servizio.



Il Microcosmo è il titolo, la **testata** del giornale della scuola di Filippo e Matilde. **Festa a scuola** è il titolo dell'articolo principale (o d'apertura) del giornale; è composto da poche parole senza verbo, che puntano a suscitare interesse.

Tutta la scuola si raccoglie intorno al professor Pignatelli: si festeggia il suo quarantesimo anno di servizio è il **sottotitolo** o **sommario**, posto sotto il titolo, in caratteri più piccoli, presenta una brevissima sintesi del tema principale dell'articolo, composto di sole due proposizioni tra loro coordinate.

Il linguaggio giornalistico presenta le seguenti caratteristiche:

- prevalenza nei titoli dello **stile nominale** che privilegia l'uso dei **nomi**, per ottenere maggiore espressività e incisività:
 - *Crescita zero in Italia / Tank russi in Georgia, è guerra;*
- prevalenza di frasi brevi caratterizzate dalla **paratassi**, cioè da **frasi coordinate** tra loro con poche subordinate:
 - *Si sveglia dal coma e denuncia il ricatto / Il sottosegretario firma un'ordinanza urgente: vietate le intercettazioni telefoniche;*
- uso di parole nuove, **neologismi**, soprattutto **parole composte**:
 - *microcriminalità, maxitruffa, tangentopoli ecc.;*
- uso di parole in **lingua straniera**:
 - *Escalation di terrore in Iraq / Raid antilavoro nero a Prato;*
- uso di **sigle**: Onu (= Organizzazione delle Nazioni Unite), Ue (= Unione Europea), Coni (= Comitato Olimpico Nazionale Italiano), ecc.:
 - *Riunione urgente dei ministri dell'economia dell'Ue;*
- ricorso frequente a **comparativi** e **superlativi**, a espressioni «forti» ed eccessive destinate a colpire il lettore:
 - *colpo di scena in Parlamento / brutale aggressione / scandalo tangenti;*
- ricorso a **espressioni a effetto**, per rendere più incisiva e colorita un'espressione:
 - *Lo stadio era ostaggio dell'afa, il peggior nemico degli atleti.*

esercizi

Il linguaggio giornalistico

1 Riscrivi i seguenti titoli di giornale nel linguaggio comune.

► Campioni del mondo!

La squadra italiana ha vinto il campionato mondiale ed è diventata campione del mondo.

1. Clamorosa truffa nel Monferrato

.....

2. Schiamazzi notturni in Monte Napoleone

.....

3. Uragano Gustav: già 85 morti

.....

4. Kabul, attacco a convoglio Nato

.....

5. Discorso papa Francesco il più visto sul blog

.....

6. Nazionale, Balotelli ginocchio ko, salta l'amichevole

.....

2 Trasforma le seguenti frasi in titoli di articolo di giornale. Svolgi l'esercizio con un compagno.

► Al festival del cinema di Venezia gli spettatori hanno tributato un lungo applauso al film del regista Ferzan Ozpetek. → *Venezia, lungo applauso per Ozpetek.*

1. La Nazionale Italiana di calcio è stata battuta dalla Spagna alla finale dei campionati europei.

.....

2. Lo scrittore Pino Roveredo è a Milano, ospite presso la libreria «Del Monte» per presentare il suo nuovo romanzo.

.....

3. Un bambino di due anni è caduto in una piscina ed è stato miracolosamente salvato dall'annegamento dal padre.

.....

4. Nove orsi polari sono da giorni su un iceberg in balia delle onde a un centinaio di chilometri dalle coste dell'Alaska, a causa dello scioglimento dei ghiacci.

.....

5. Il ministro britannico delle Finanze, Alistair Darling, sostiene in un'intervista che il suo paese e il resto del mondo stanno attraversando la peggiore crisi economica degli ultimi sessant'anni.

.....

6. Due labrador hanno salvato un bimbo che stava per annegare nel lago di Garda.

.....

3 Indica se le seguenti frasi, tratte da articoli di giornale, appartengono al linguaggio settoriale politico [P], economico [E], scientifico [SC] o sportivo [SP].

	[P]	[E]	[SC]	[SP]
 Il presidente della Commissione dell'Ue critica aspramente il comportamento del governo spagnolo.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
 1. Il Presidente della Regione Lombardia ha inaugurato la nuova sede della regione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Il sonno sostiene le connessioni tra i neuroni ed elimina i ricordi inutili.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. L'indice Nasdaq è in discesa libera da giorni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Con Mazzarri l'Inter risorge a Catania.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Secondo una recente indagine sul territorio, nel 2008 sono aumentati i roghi di origine dolosa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Ancora non sono stati resi noti i nomi degli eletti al senato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Conti pubblici: l'Italia, con Spagna e Grecia, è il fanalino di coda in Europa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Valentino Rossi parte primo nel GP di San Marino davanti a Stoner.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4 Indica quali caratteristiche linguistiche proprie del linguaggio settoriale giornalistico vengono utilizzate nelle seguenti frasi: lo stile nominale [SN], la prevalenza di coordinate [C], neologismi [N], termini in lingua non italiana [NI], sigle [S], espressioni esagerate e ad effetto [EE]. Svolgi l'esercizio con un compagno.

	[SN]	[C]	[N]	[NI]	[S]	[EE]
 Storico accordo Italia-Libia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
 1. Panico nel quartiere: in fiamme un opificio	<input type="checkbox"/>					
2. Maxitruffa ai danni dello Stato: riscuotevano pensione dei genitori morti da anni	<input type="checkbox"/>					
3. Nel 2014 ripresa del PIL	<input type="checkbox"/>					
4. Arrivano notizie di manifestazioni antigovernative a Pukhet, turisti rimangono bloccati in aeroporto	<input type="checkbox"/>					
5. Tangentopoli sarà finita?	<input type="checkbox"/>					
6. Scudetto d'inverno alla Juve	<input type="checkbox"/>					
7. Pioggia di miliardi su Roma con la lotteria di capodanno	<input type="checkbox"/>					
8. Attacco sferrato contro il racket dell'usura, task force messe in campo dallo Stato	<input type="checkbox"/>					

5 Inserisci le seguenti parole o espressioni nella riga del linguaggio settoriale di appartenenza.

attaccante – canestro – decreto – rigore – norma – ONU – referendum – resettare – rialzo – incontro bilaterale – ribasso – sottotitolo – stelo – mouse – target – testata – testimonial – fotosintesi – nevrosi – rimessa laterale

linguaggio tecnico-scientifico:

linguaggio burocratico:

linguaggio politico:

linguaggio economico:

linguaggio sportivo:

linguaggio pubblicitario:

linguaggio giornalistico:

6 Con ciascuna delle seguenti parole scrivi due frasi secondo gli ambiti indicati.

fondo linguaggio sportivo:

linguaggio giornalistico:

borsa linguaggio comune:

linguaggio informatico:

difesa linguaggio comune:

linguaggio sportivo:

rete linguaggio informatico:

linguaggio sportivo:

7 Con ciascuna delle seguenti parole dei linguaggi settoriali scrivi una frase.

– *morbidoso*:

– *primino*:

– *controindicazioni*:

– *zoom*:

– *obliterare*:

RISORSE DIGITALI

- Il laboratorio della comunicazione
Lavorare con i linguaggi settoriali

